

cadenza dell'impero, dal ferreo e sanguinoso periodo di invasioni barbariche, dal sanguinoso medioevo, dal rinascimento pieno di arte, di veleni, di lotte fratricide, sino all'arruffato industrialismo moderno che dà molta luce alla nostra civiltà rapace e ladresca, ma riduce anche in cenere molte città. ARGOW.

La Chinina Migone ha tal virtù
Che chi l'adopra non la lascia più.

Per Giacomo Bove

Domenica, a Genova, nelle sale della Società degli ufficiali della N. G. I. ebbe luogo l'adunanza degli aderenti al Comitato per le onoranze a Giacomo Bove.

Numerosi gli intervenuti, ma molto più numerosi i rappresentati e coloro che avevano scusata la loro assenza.

Degli aderenti ricordiamo il Generale Stefano Canzio, il Cav. Cattolica cap. di vascello comandante l'ufficio idrografico, il Comm. Enrico Cravero e una ventina di Municipi del Circondario d'Acqui.

Il Presidente, Avv. Bogianckino, fece una dettagliata relazione del lavoro fatto dal Comitato provvisorio e riferì intorno a quanto già si era concretato, cioè la concessione da parte del Consiglio Comunale d'Acqui di un posto d'onore alla salma di Bove nel Cimitero di Acqui e il concorso pecuniario di lire 200: un'altra offerta di lire 200 dal Municipio di Maranzana, patria di Giacomo Bove.

E' presente all'assemblea il signor Giuseppe Bove, che rappresentava appunto il Comune di Maranzana.

Venne deciso di aggregare al Comitato generale tutti i Direttori dei giornali cittadini e di quelli di Acqui, nonché i Direttori delle diverse Società di Navigazione e di Sport nautici ed altri.

Domenica avrà luogo una nuova adunanza per l'elezione dell'ufficio di presidenza definitivo.

Pervenne da Milano la notizia che la *Famiglia Piemontese*, colà residente, si è costituita in sub-comitato e che prossimamente a Milano si terrà — come a Roma — una grande commemorazione dell'intrepido navigatore del Polo.

Corte d'Assisie di Alessandria

Elenco dei Giurati della Città d'Acqui che debbono prestare servizio nella prossima Sessione di Assisie (23 febbraio e seguenti.)

1. Depetris Francesco fu Carlo, - geometra.
2. Ravizza Gaetano fu Luigi - Sotto Capo Stazione.
3. Rossello Gio. Antonio fu Giacomo - Consigliere Comunale.

Un articolo indispensabile alla toletta, d'ora in avanti sarà il Sapone-Amido-Banfi, indicatissimo per l'igiene della pelle.

Il Veglione delle Società Riunite

La grande festa della carità, quella che è ormai diventata quasi una istituzione cittadina, avrà luogo sabato 13 corrente al Politeama Garibaldi.

Il carnevale acquese avrà la sua più splendida apoteosi col **Veglionissimo** delle Società, accumulate nel proposito santo di divertirsi beneficando. E la riuscita è pronosticata splendida.

Schiere di operai attendono alla trasformazione del teatro; l'illuminazione sarà sfarzosa e, quel che è più, sarà seriamente provveduto ad un buon riscaldamento.

I premi sono ricchissimi e già figurano esposti nella vetrina del sig. Giuseppe Baratta e le elegantissime bandiere che li accompagneranno sono lavoro di squisita fattura dovuto al pennello dell'egregio prof. Dugo.

Già si parla di splendide maschere, di sorprese, di novità non mai viste.... ma noi non dobbiamo commettere indiscrezioni: nessuno certo vorrà mancare Sabato di portare il proprio contributo personale alla festa indetta a favore degli operai ammalati ed inabili al lavoro.

Il biglietto è fissato in L. 2.

Tutti al Veglionissimo

Le perizie medico-legali

Sono « appunti di procedura penale » come modestamente chiama l'autore la pregevole pubblicazione, in cui l'Avv. Giovanni Bruni, il colto e studioso Pretore di Molare, tratta delle perizie medico-legali, « come sono e come dovrebbero essere. »

Come sono?

Chi non conosce lo spettacolo quotidiano che nelle aule giudiziarie danno i periti medico-legali dissenzienti sempre, a seconda della parte che li assume, sulle questioni intorno alle quali sono chiamati a dare il proprio giudizio e da cui sovente dipende il giudizio sulla responsabilità dei prevenuti?

Un buon ordinamento peritico, scrive l'autore, non è certo facile ad ottenersi, poichè, essendo esso in strettissima relazione col sistema della difesa sociale e coll'ordinamento della procedura penale, deve ottemperare a molti e diversi bisogni.

Lo scrittore passa in rassegna i sistemi vigenti nelle varie legislazioni europee, e si domanda quale potrebbe essere il sistema migliore per disciplinare codesto ramo importantissimo della procedura penale e renderlo veramente rispondente alle sue finalità.

L'istituto della perizia non corrisponde al compito suo per difetti propri degli uomini e propri anche delle istituzioni: onde conviene modificare il reclutamento dei periti, subordinando alle migliori garanzie l'iscrizione nell'albo dei periti, e adottare regole fisse che determinino come le perizie, specialmente le perizie mediche, debbono essere fatte: sistema più parzialmente adottato dall'Austria e dalla Prussia.

L'autore manifesta poi il voto che sia abolito l'uso deplorabile delle perizie d'accusa e di difesa, sostituendo un *giuri peritico* il quale senza preoccupazione dello speciale interesse delle parti, dia un responso ponderato ed imparziale, o quanto meno un giudizio collegiale che nel contrasto pronunci con autorevole e definitivo opinamento.

La difesa potrebbe ad ogni modo intervenire nell'istruttoria, come controllo delle operazioni del giuri peritico.

Queste sostanzialmente sono le basi della brillante dissertazione della quale, pure dissentendo in alcuni punti, noi ci felicitiamo coll'autore.

Rendiconto Veglione di Beneficenza A FAVORE DELLA BANDA CITTADINA

ENTRATA	
Elargizione Cav. Levi Abram L.	100
" Ottolenghi Belom "	60
" Avv. G. Gavotti "	30
" On. M. Ferraris "	25
" Azion. benemerito "	25
" Avv. R. Ottolenghi "	20
" Cav. Toso, Terme "	10
" Avv. Benazzo "	10
" Cav. P. Caffarelli "	10
" Cav. Avv. M. Garbarino, Sindaco "	10
" A. Cornaglia "	5
" N. N. "	3
Per vendita N. 189 biglietti "	378
" Cassetta N. 6 bottiglie Acquavite "	10
Totale entrata L. 696	

USCITA	
Impresa Ivaldi p. fitto teatro L.	180,—
Ai musicanti "	150,—
Al pittore Garelli "	16,—
A Bruno e Biraghi "	7,—
Ditta Emilio Ottolenghi "	18,—
Fattura sciarpe "	25,—
Spese per francobolli "	10,20
Spese diverse "	23,—
Totale uscita L. 429,20	

RIEPILOGO	
Entrata	L. 696,—
Uscita	" 429,20
Rimanenza netta attiva L. 266,80	

CORRISPONDENZE

Da Castelnuovo Belbo

Ci scrivono:

Il Regio Commissario — Come è noto, con R. Decreto 24 Gennaio u. s. venne sciolto il nostro Consiglio Comunale, e nominato R. Commissario l'Avv. Magnani, Segretario della Sottoprefettura di Acqui.

La scelta non poteva certo essere migliore, perchè sono note l'imparzialità, la correttezza e l'intelligenza del funzionario, la di cui opera auguriamo sinceramente abbia a riuscire proficua per dare al paese un

definitivo assetto amministrativo ed una rappresentanza omogenea e seria.

Intanto il R. Commissario così annunzia ai Castelnovesi l'assunzione dell'ufficio.

« Castelnovesi,

Il vostro Consiglio Comunale, da poco ricostituito, venne sciolto con R. Decreto del 24 gennaio decorso, ed a me fu affidata la temporanea amministrazione di questo Comune.

Assumendo oggi l'onorifico incarico, invoco l'appoggio di quanti hanno a cuore il benessere del paese. Ma l'opera mia dovrà poi essere completata dal nuovo Consiglio: a voi, elettori, raccomando perciò di scegliere a far parte della amministrazione persone che sappiano, possano e vogliano avere per unico intento l'utile, il bene e l'interesse di questo Comune.

Dal Palazzo Munic., il 6 Febr. 1904.

Il R. Commissario
MAGNANI »

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 5 Febbraio

Furto — *Berchio Carlo*, dimorante a Sessame, imputato del reato di furti di vari effetti di vestiario e di L. 5, commessi a Bubbio e Monastero Bormida, venne condannato alla pena di mesi nove di reclusione.

Difensore: Avv. Costa.

X

Furto — *Benzi Pietro*, residente a Spigno Monf. falegname, imputato di furto di una mazzeruola del valore di lire quattro era stato condannato a tre giorni di reclusione dal Pretore di Spigno.

Il Tribunale confermava la sentenza dalla quale aveva il Benzi appellato.

Difensore: Avv. Costa.

X

Contravvenzione per l'afra epizootica — *Pronzato Gervasio* di Giuseppe di anni 51, residente ad Orsara, imputato di contravvenzione all'art. 1° dell'Ordinanza di polizia veterinaria 20 Gennaio 1902 per avere in Orsara nel mese di Settembre 1903 ommesso di denunciare al Sindaco di Orsara casi di afra epizootica verificatisi nel bestiame di sua proprietà, era stato condannato dalla Pretura di Rivalta Bormida ad un mese di arresti ed a L. 50 di ammenda.

Il Tribunale, accogliendo i motivi di gravame dedotti dalla difesa, dichiarava non essere luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Braggio.

+

Sottrazione di cose pignorate — *Grande Nicolao* d'anni 75, residente a Castelnuovo B., contadino, era imputato di avere nel 1902 in Castelnuovo Belbo e nella sua qualità di custode giudiziario convertito in profitto proprio, in danno di Ronga Oddone, diversi oggetti sottoposti a sequestro.